

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mensile ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, corrispondenze, ecc., si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gergol, n. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## A CHI CHIEDE ALLA STAMPA LINGUAGGIO FRANCO

Da parecchi Soci ed amici ci viene una specie di rimprovero, quasi questa volta, a diversità del nostro contegno in passato, ci dispiaccia discutere i Candidati del Consiglio della Provincia.

E' vero, questa volta la *Patria del Friuli*, soltanto per incidenza, si occupò di elezioni provinciali; ma esponemmo le cause di questa trascuranza apparente.

Quando venne pubblicato il primo Decreto Prefettizio che invitava gli Elettori alle urne precisando il giorno per ciaschedun Mandamento, noi avevamo intestato la solita rubrica ed eravamo pronti a seguire, settimana per settimana, il movimento elettorale.

Poi venne modificato il Decreto; ma non ebbero comunicazione del mutamento, né ufficiale né in forma privata. Ad ogni modo, notizie essendoci venute dagli ordinari corrispondenti del Giornale, ne tenemmo conto.

E da quelle notizie potemmo arguire, come in qualche Mandamento aspiravasi a sostituire taluni degli antichi Consiglieri. Se non che, non conoscendo noi que' cittadini che si voleva sostituire, non ci era possibile il discutere.

Quindi abbiamo dovuto limitare il nostro intervento a raccomandazioni generiche, esprimendo il desiderio che fossero conservati all'onorevole Rappresentanza i Consiglieri che più avessero data prova d'interessarsi alla cosa pubblica.

A Montecitorio abbiamo cinquecento e otto Deputati; ma l'Italia sa come appena ad un centinaio, se non meno, sono affidati i lavori più importanti. A Palazzo Madama non sono venti i Senatori che si assumono tutto il peso, e gli altri non contribuiscono al legislare se non col proprio voto.

Così nel nostro *Parlamentino* sedendo cinquanta Consiglieri, la parte massima della gestione è affidata ad una quindicina. E siccome le sedute sono pubbliche, e gli Atti della Dputazione e del Consiglio sono resi pubblici con la Stampa, ormai si dovrebbe sapere quali Rappresentanti della Provincia abbiano le migliori attitudini amministrative, quali abbiano resi servizi continui ed efficaci. Quindi noi, parlando sulle generali, abbiamo insistito presso gli Elettori e zando questa volta, affinché certi elementi sieno conservati, e sia

usata discretezza e prudenza nel sostituire elementi nuovi ad altri che non fossero stati se non gregari, e per l'opera loro non si avessero distinti singolarmente.

E siffatta raccomandazione rinnoviamo oggi, alla vigilia di elezioni in parecchi Mandamenti. Difatti domani, domenica 7 luglio, nel Mandamento di Codroipo si dovranno eleggere due Consiglieri provinciali, tre nel Mandamento di Gemona, due in quello di Sacile, quattro in quello di Tolmezzo e tre nel Mandamento di S. Vito. E se qualche voce corse riguardo a sostituzioni probabili, non è ben chiaro con quali elementi. Perciò impossibile per la Stampa il discutere i Candidati.

Gli Elettori, però, non dovrebbero ignorare i nomi dei Rappresentanti della Provincia, che sia nella Deputazione quanto nelle adunanze del Consiglio seppero vieppiù farsi valere e stimare dai Colleghi. Dunque, trattandosi di elezioni generali; trattandosi che l'ufficio durerà tre anni e che soltanto allora sarà rinnovato il Consiglio per la metà dei suoi membri, è di somma importanza che gli Elettori, andando alle urne, si proponano co' loro suffragi di migliorare la Rappresentanza, evitando capricci o puntigli o ripicchi che potessero dare, quale effetto, un deterioramento di essa.

Potremmo noi, a questo punto, ricordare i nomi ed i servizi di taluni Consiglieri veramente meritevoli di elogio, i quali domani saran sottoposti a novella prova delle urne. Ma di loro abbiamo discusso le tante volte, ed è poi popolare la loro fama di abilità amministrativa. Quindi, essendoci poi impossibile discuterli al confronto di competitori a noi ignoti, non ci è dato d'aggiungere altro. Agli Elettori amministrativi lasciamo la responsabilità dei loro voti, e la cura di tutelare il decoro e l'interesse della Provincia.

## Parlamento Nazionale Senato del Regno.

Seduta del 5. — Presiede FARINI.

Il Presidente commemora i senatori defunti Desiderato Chiaves ed Enrico Guicciardi.

Ferraris e Saracco si associano alla commemorazione.

Si approva di inviare condoglianze alle famiglie Chiaves e Guicciardi.

sato, ch'egli condusse all'altare, la sua bella fidanzata.

Egli aveva chiesto ch'ella fosse vestita di lana bianca orlata d'ermellino, con il corpetto alto e la bisaccia pendente dal suo abito usale. Il lungo velo copriva la rassomiglianza del costume con quello delle castellane dei vecchi tempi, la cui grazia nobile e casta tanto piaceva a Stern.

I fiori d'arancio disposti sulla sommità del capo, la coronavano delle loro gemme, pari ad un reale diadema.

Alla porta della Chiesa, Stern volle ch'ella fosse prodiga in elmosine, e difatti la bissa di raso bianco fu presto vuotata, mentre i poveri piangevano, le mani tese.

I fanciulli gettavano dei fiori di maggio e dei gigli bianchi, lungo il cammino percorso da Susanna. I buoni piccini mostravano irati il pugno a Stern, che loro portava via la signora Vergine.

Susanna diceva loro:

— Ritornate, ritornate...

Ma essi se ne stavano là, tutti, inginocchiati dinanzi a lei, impedendole di passare, guardandola dal basso all'alto con adorazione.

Stern, a due passi da lei, sotto l'atrio, la contemplava in mezzo a quella sua gloria raggiante di dolce maestà, come una giovane regina benedetta dal popolo.

Dietro ad essa, madamigella Antonietta, pallida come la cera, il capo tremante dall'emozione, la guancia lucida sotto alle lagrime che non cessavano di scorrere.

Saracco presenta parecchi disegni di legge.

Il presidente rinnova all'ufficio centrale la preghiera di voler sollecitare le relazioni sui 14 progetti di legge che gli sono affidati.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

### Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 5.

Presiede il Vice pres. CHINAGLIA.

Segue la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Rizzo al cap. 33 (opere idrauliche di seconda categoria) non approva l'economia proposta dal governo e che è accettata di mala voglia anche dalla Commissione, dappoiché gli avanzi asseriti sui precedenti esercizi crede dipendano da ritardi burocratici frapposti alla sistemazione dei fiumi veneti.

Chiaradia si unisce alle raccomandazioni dell'on. Rizzo e prega il ministro di far eseguire l'arginatura ai fiumi che minacciano il territorio del Comune di Pordenone.

Saracco risponde a Chiaradia che, se i lavori da lui accennati hanno veramente carattere d'urgenza, provvederà subito.

Restano approvati i capitoli del bilancio fino al 46.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA.

Quando si passa alle interrogazioni, ha luogo il solito incidente d'ogni giorno.

Engel interroga sull'arresto arbitrario operato in Roma il primo giugno del cittadino Pozzi Vincenzo e sulla conseguente detenzione illegale dello stesso, e sull'arresto arbitrario del cittadino Nico Raffaele operatosi in occasione dell'arrivo dell'on. Salsi.

Galli dichiara che il Pozzi fu veramente arrestato il giorno 1 giugno perchè non poté dare precise informazioni sul conto suo. Richieste però queste notizie tante alla questura quanto ad altri enti morali, ed ayutele, il Pozzi fu rilasciato la mattina del 3. Assicura che non risulta in nessun modo l'arresto di Nico Raffaele.

Engel: — Quanto ha detto ora il sottosegretario di Stato non corrisponde alla verità (rumori) come non corrispondeva quanto mi rispose giorni sono a proposito di un'altra interrogazione (nuovi rumori).

Galli: — Lo provi.

Engel: — Non userò linguaggio violento, di cui dette prova in questi giorni il governo. (interruzioni); la maggioranza scoppia in un urlo.

Villa: — Non incominciamo. Si attenda all'interrogazione (bene applausi).

Engel: — Dico e sostengo che quanto ha detto adesso e nel giorno scorso il sottosegretario di Stato non è conforme a verità (Oh! oh!) Dal resto sono disposto a dare tutte le spiegazioni (oh! oh!, rumori).

Villa, a Engel: — Se continua così, le tolgo la parola.

Engel: — Edli mi provocò.

Galli: — Io?

Villa, a Engel: — Continui, ma non divaghi.

savan più, pareva una martire che col suo sorriso ringraziava Iddio.

Il dottore ne sentì pietà, e interruppe l'ovazione. Alla sua preghiera, la folla si trasse in disparte lasciando aperta una fila, a mo' di siepe, continuando a spargere di fiori ad ogni passo l'angusta stradicciola percorsa da Susanna e da Stern.

Questi avrebbe voluto ch'ella restasse vestita dal suo abito bianco per il viaggio da Saint Price a Parigi, che doveva compiersi nella stessa sera.

Egli non ammetteva punto che Susanna si spogliasse dei suoi veli simbolici se non entro alla camera nuziale, e dopo vinta dalle suppliche dello sposo. Altrimenti, quello stendardo verginale non significava più nulla, se si fa di lui un'imballaggio per darvi posto entro al vagone dei bagagli, proprio all'istante di presentarsi innanzi al nemico.

Egli avrebbe voluto portar con sé la donna tutta bianca, affinché il profumo di quei suoi fiori d'arancio rimanesse eternamente fluttuante, come un puro, divino ricordo, sotto il tetto conjugale.

Susanna provava una gran gioia per quelle delicate fantasie che spargevano un po' di poesia amorosa in quella unione di calma e raccolta.

E per piacerle, ella si abbigliò per la fuga di quella notte di nozze, di una veste di lana pallida, stretta e lunga, semplicissima e quasi bianca, con dei ricami avvolgentesi al collo, nascondendo a mezzo, nel cavo di essi, alcuni fiori.

Engel spiega a suo modo come andarono i fatti, ma la Camera spesso rumoreggia, specialmente quando dice: Sono violenze che potete impunemente commettere.

Villa: — On. Engel si moderi.

Engel continuando: — Perché avete la maggioranza che vi assiste e si disinteressa in queste vitali questioni (interruzioni violente).

Villa: — Si attenga alla sua interrogazione.

Engel: — Sì, fate quel che volete, perchè la maggioranza lascia fare (rumori violentissimi, Villa scampanella).

Galli: — Il governo è grato alla maggioranza che gli dà autorità e forza. Il governo e la maggioranza hanno le stesse idee e si sorreggono a vicenda (bene, bravo). Quanto ad Engel che ha voluto così nebulosamente accennare all'onorevole Hamilton...

Voci: — Che onorevole?

Galli: — Al professore Hamilton, confermo quanto disse l'altro giorno; le mie asserzioni sono confermate dal verbale firmato dallo stesso Hamilton.

Galli si eccita, smentendo le asserzioni di Engel e Villa gli dice: — Sia calmo.

Galli: — Sono calmissimo.

Appena è finito il discorso di Valli Eugenio, un individuo della tribuna pubblica gettò quattro plichi nell'aula.

Tre caddero sugli ultimi banchi di un settore del Centro, uno rimase sul cornicione vicino all'orologio. I deputati non se ne accorsero; ma un deputato e un usciere raccolsero i plichi mentre l'individuo era arrestato e condotto alla questura della Camera.

Si chiama Banis Pietro di Giuseppe, nativo di Torino nel 1863, ed è stato per molto tempo fabbro-ferraio a Roma. I plichi sono impersonali e dritti a ministri e deputati. L'individuo reclama un credito, che dice di vantare dal console di Spagna.

Il Presidente annuncia che l'on. Fusco, in seguito al voto della Camera, ha ritirato le dimissioni.

### Crispi non sarà fatto conte.

Si afferma nei circoli ministeriali di Roma che, realmente S. M. il Re aveva l'intenzione di conferire un titolo nobiliare all'on. Crispi in occasione dell'arrivo a Roma del Duca d'Aosta, ma che l'on. Crispi pregò il Re di abbandonare tale progetto, la cui effettuazione non potrebbe avere altro effetto che di rianimare contro di lui i suoi avversari, i quali coglierebbero il pretesto della distinzione sovrana per ricaricare la dose degli attacchi personali e delle accuse, a cui da qualche tempo è fatto segno.

Iermatina ebbe luogo il duello fra il Sottosegretario di Stato Galli e il deputato Marescalchi. Questi rimase ferito di un fendente alla testa, lato destro, e dovrà restare parecchi giorni a letto. Il Galli riportò scalfitture ad un dito e al collo, e poté intervenire alla seduta della Camera ieri stesso.

lini del suo fresco mazzo di sposa.

Il dottore, abbracciandola alla partenza, le disse in tono severo:

— Tu già mi comprendi: il tuo dovere è di obbedire a tuo marito in ogni cosa, e con coraggio. Ed ora addio.

E il cuore franto dal dolore, egli trasse seco la sua povera sorella che tremava ed inciampava ad ogni passo, tanto ch'ei fu obbligato a prendersela sotto al braccio per aiutarla a camminare.

Tutti e due si dicevan l'uno all'altro, per consolarsi mutuamente:

— Tanto meglio, tanto meglio! L'abbiamo resa felice... si felice! E noi del pari, non è vero?

E si rispondevano di sì col capo, piangendo più forte.

Finchè poté vederli con lo sguardo, Susanna gridò loro singhiozzando:

— Ritornate, matrigna mia, ritornerò buon dottore...

VI.

Il treno che conduceva a Parigi Susanna e Stern, passava per la linea di Tours.

Partiti da Saint-Price a sette ore della sera, essi dovevano giungere a Parigi all'indomani mattina, a cinque ore.

Essi occupavano uno scompartimento di prima classe a tutta loro disposizione.

Eravamo alla fine di maggio. La giornata tiepida, manteneva ancora, benchè giunta alla fine, un resto di calore che avanti però tutto in mezzo alla frescura della notte sopravveniente.

Dopo aver veduto, piegati amendue

## Particolari del processo contro la friulana infanticida.

Padova, 5 luglio.

Vi ho mandato jeri la condanna di quella venditrice girovaga di masserizie in legno, da Claut, che uccise la propria creatura. Oggi vi comunico alcuni particolari del processo.

La *Filippini Oswald* nel suo interrogatorio ammette di aver dato alla luce un infante il giorno 31 gennaio 1895 nello stallo del Palazzo Rosso, e che dopo un'ora circa dal parto, avendolo ritenuto morto, lo lasciò avvolto in uno straccio nel luogo stesso accanto a delle botti, sperando così di occultare il frutto della sua gravidanza che avvenne in seguito alla violenza da lei subito lungo una strada di campagna nell'anno scorso da un carrettiere di passaggio. Nega di aver commesso violenza sul corpo del neonato.

Il testimone *Montagna*, stalliere coi fratelli Franceschini, osti del Palazzo Rosso, racconta che un giorno, spazzando la tettoia ove stavano le botti, raccolse un corpo morto che riteneva di una bestia e gettò via, quando più tardi si accorse che era il cadavere di un essere umano.

La teste *Bedin e la sua domestica* narrano che la *Filippini* si recava a dormire sulla paglia in stalla della *Bedin*, che la soccorreva anche di un po' di cibo. S'accorsero della gravidanza della *Filippini*, che mai non ne parlò. Non s'accorsero dell'avvenuto parto quando la imputata tornò a casa.

La perizia, firmata dai medici prof. Tamassia e Alessio, dichiara il bambino essere nato vivo, aver vissuto qualche ora ed essere morto per causa delle lesioni riscontrate nell'autopsia sul neonato, lesioni che devono essere state prodotte dall'azione di un corpo duro, piatto, battuto con forza sull'osso parietale in modo che la parte opposta del cranio ne risentì il contraccolpo. Non ammette che tale colpo sia avvenuto per la caduta a terra dell'infante e che sia stato inferto quando esso era morto. Nega pure che le lesioni sieno prodotte all'uscita del feto dall'alvo materno.

Letti alcuni atti del processo, da cui risulta che la donna, come già ella stessa aveva subito arrestata dichiarato, è maritata con tre figli.

Il cav. Muttoni espone tutto il fatto, mostrando con accurata analisi dei particolari che la *Filippini* deve essere l'autrice delle lesioni che cagionarono la morte dell'infante, perchè voleva sopprimere il frutto dei suoi adulteri amori; e a tale scopo compì con calcolo freddo tutti gli atti che erano opportuni. La perizia parla chiaro sulla causa della morte. Che questa sia avvenuta per colpa di altri, non si può ammettere, perchè altri non vi aveva interesse; e ne accidentalmente, perchè il luogo non si prestava. Dipinge a foschi colori la imputata, contro la quale domanda severamente un verdetto di piena colpevolezza, non meritando essa nessuna scusante.

alquanto della persona, allo stesso sportello, sparì fra le nebbie e lo svolto delle colline, le case di Saint Price, il suo campanile alto e sottile, il suo fiammello azzurrognolo con dei riflessi di argento, le praterie orlate di pioppi dalle fluttuanti cime, essi si guardarono in volto, tristi, nella loro tenerezza.

Susanna fe' un gesto che accusava in lei, del freddo, ed infatti il vento batteva i suoi capelli che le cadevano in treccie disordinate sugli occhi, e faceva tremare le sue lunghe palpebre.

Stern aprì i vetri dello sportellino. Egli era dominato da una specie di rispettosso imbarazzo innanzi a quella donna silenziosa fra le sue lagrime.

Senza dir nulla, lei le baciò lungamente la mano. Lo strepito prodotto dal correre del treno, il fischio acuto della macchina, favorivano il loro silenzio...

Senonchè, il contatto prolungato delle sue labbra con i polsini nudi e le dita senza guanti di Susanna, produssero in Stern una tal quale specie di voluttà.

La bianchezza delle sue vesti il turbava; essa svegliava in lui desideri per la conquista ed il possesso di quella vergine, che pure era sua.

Egli la allacciò d'improvviso con le braccia ed il volto di Susanna si fece allora tutto rosso come di vergogna.

Egli si sentì confuso nel vederla fanciulla così, che non sapendo difendersi, tutta tremante gli si abbandonava.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

## Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

V.

Susanna gli apporterebbe certamente tutto ciò, ed egli sarebbe dunque felice. La giovane fidanzata, senza comprendere quelle lotte, le inlovinava. Essa sentiva l'affetto di Stern, ancor male affermato. Egli s'era arrestato presso di lei, ma il suo cuore non vi sentiva attaccamento. Un avvenimento avrebbe potuto: sopravvivere, un ritorno di passato, che potrebbero trascinarlo ancora lungi da lei, o' ella non pervenisse a conquistarlo per sempre.

E come? La forza della sua tenerezza e la sottigliezza del suo istinto, la portavano a cercar di piacere a Stern, con dei mezzi assolutamente opposti alle seduzioni di Lucilla.

E così ch'ella cercava rendere ancor più flessibile la propria volontà onde piegarla con perfetta grazia a quella di Stern.

Ad onta dei suoi ricordi, il giovane si abbandonava a quelle nuove gioie per lui, e a poco a poco il suo cuore si sentiva attratto dalla dolcezza squisita.

Allorquando suonò l'ora definitiva, fu in un oblio quasi completo del pas-



Il difensore, accettando tutto il responso dei periti, combatte la severa requisitoria del P. M.; e mette in rilievo che l'accusa non ha accertato chi abbia inferto il colpo, causa della morte dell'infante. Tale prova tocca al P. M. non alla imputata, alla quale non si può addebitare un fatto che può essere avvenuto accidentalmente.

Si capisce che la Filippini avesse interesse ad occultare la gravidanza e il feto, quando lo credette morto; ma ciò non significa che essa abbia ucciso il suo bambino.

Tuttavia, ammettendo che ciò sia vero, il difensore, premesso un cenno giuridico sulla legittimità rispetto al reato d'infanticidio, esamina le condizioni economiche ed intellettuali della Filippini, tratteggiando la vita che conducono le laboriose e misere montanare, lontane da casa, soffrendo patimenti e ingiurie dalle intemperie e dagli uomini brutali. E considera se la imputata nel giorno 31 gennaio rigidissimo, ventoso e nevoso, come attestano gli atti del processo, raccolta a ricovero nello stallo del Palazzo Rosso, mentre era sopraffatta dai dolori del parto, non fosse allora in tale stato di mente da escludere o diminuire la imputabilità, a favore della quale riporta il perdono mandato a lei da suo marito in forma commovente.

Il P. M. ribatte le argomentazioni della difesa, chiedendo che i giurati si attengano allo spassionato giudizio senza troppa indulgenza. Il che provoca una calorosa risposta dell'avv. Graziani, reclamante a sé il piacere di chiedere pietà a favore di una donna disgraziata, risposta che suscita un vivo applauso, tutto represso dal presidente.

I giurati, accettando in gran parte la difesa dell'avv. Graziani, ammisero la Filippini rea d'infanticidio, ma le accordarono la semi-responsabilità, la spinta al delitto per causa d'onore e le circostanze attenuanti.

In seguito a ciò la Corte condannò la Filippini ad anni 3 e mesi 4 di detenzione.

### Tanto per variare...

Premio per una macchina da volare. — L'Engineering and Mining Journal annunzia che al Senato degli Stati Uniti fu presentata una proposta per autorizzare il governo ad accordare un premio di 500.000 lire a quell'inventore, di qualunque paese sia, che prima del 1900 avrà costruito un naviglio dimostrante la praticità della navigazione aerea, e capace di trasportare persone e merci, in condizioni di sufficiente sicurezza, con una velocità di 48 chilometri all'ora.

L'autore della mozione scrive: « Per coloro che non hanno prestato attenzione a tali questioni, l'idea di navigare con sicurezza nell'aria può sembrare un'utopia, poiché i tentativi finora fatti sono rimasti infruttuosi. Ma è pur vero che la soluzione del problema sarebbe uno dei più grandi avvenimenti della storia dell'umanità e potrebbe avere conseguenze incalcolabili. L'approvazione della proposta costituirebbe un nuovo incentivo per gli studiosi che si affaticano intorno alla soluzione del grande problema della navigazione aerea ».

I romani e la stampa. A quanto annunzia la *Foata Diecesana*, organo ufficiale del vescovo rumeno di Kálnasebes, l'architetto ed archeologo Adriano Diaconu avrebbe scoperto fra le rovine dell'antica colonia romana « Versovia », presso Vogsán, nelle vicinanze di Temesvár, prove indubbe che i romani, specialmente quelli appartenenti alla IV legione Flavio Felice, conoscevano già nel II secolo d. C. l'arte tipografica e che la esercitavano nel *Gastrum stativum* di Versovia.

Del resto, anche in Cicerone si legge che i romani conoscevano la stampa con tipi singoli. Questa scoperta dell'archeologo Diaconu fu esaminata da due membri dell'Accademia delle scienze di Bucarest e fu trovata interessante ed esatta.

Villeggiatura e bagni di mare. Il professor Giulio Richard dell'Accademia di Medicina di Parigi, pubblica nella *Revue des deux mondes* un importante studio sul tema, e giunge a questa conclusione:

« Gli uomini stanchi dai lavori di tavolino hanno bisogno non di distrazione e di riposo; essi si annoierebbero mortalmente nella compagnia più finita poiché l'inazione assoluta è intollerabile agli uomini abituati alla vita di lavoro intellettuale. Si trovano bene del soggiorno alle acque coloro che ne pigliano la parte igienica, cioè le passeggiate e le escursioni in simpatica compagnia, i pasti sobri e regolari, le distrazioni calme della sera seguita da una lunga notte di sonno che si può procurarsi facilmente evitando gli alberghi rumorosi.

« In queste condizioni, per ricavare da una stagione passata in una stazione termale tutto il beneficio desiderabile, vi sono tre condizioni: la prima di lasciare ogni sua occupazione, ogni seria cura; la seconda di non darsi a nessun lavoro intellettuale. La conversazione, la lettura dei giornali, delle riviste e

dei romanzi debbono essere sufficienti a occupare la mente. La terza condizione infine, è di non seguire trattamento termale quando non si è malati. « Non bisogna dimenticare che le acque minerali sono medicamenti e che non si deve pigliarli quando si sta bene. Non è per niente indifferente ingurgitare ogni giorno un litro di acqua contenente da sette a otto grammi di materie saline, di gittarsi nei bagni solforosi, o di farsi delle docce. Così non si cura né il male passato, né il male avvenire. Le persone che, trovandosi in acque termali per accompagnare qualche membro dei loro, vogliono approfittarne per fare una cura allo scopo di prevenire qualche malattia della quale si credono minacciati, fanno un conto sbagliato e si espongono a compromettere la loro salute invece di fortificarla. »

Un milione di debiti. Giulio Steinschneider, giovanotto di 36 anni, fondatore di una gran libreria esistente a Berlino fino dal 1888, la quale nello scorso anno si trasformò in una società per azioni, è fuggito lasciando dei debiti per un importo di circa un milione di marchi.

Per evitare i naufragi. Il signor Orecchioni — legge nella *Science française* — avrebbe inventato il modo di evitare disastri marittimi, naufragi, arenamenti, urti. Egli propone di munire la parte anteriore dei navigli di una vedetta, a simiglianza di torpedine, che preceda la nave di 250 o 300 metri, e segnali elettricamente a bordo all'ufficiale di quarto, l'esistenza di un ostacolo emergente o sott'acqua.

E' la riabilitazione della torpedine, che fino ad ora non era stata usata che come strumento terribile di distruzione, e adesso sarebbe un vero apparecchio di salvataggio.

Medaglie bene assegnate. In sedute solenni del consiglio comunale e del comitato generale per la siero-rapia, tenutesi ieri altro a Parigi, furono conferite al dott. Roux due medaglie d'oro, per la scoperta del siero antidifterico.

Da schiavo a milionario. Il più ricco negro di Chicago è il signor Luigi Bates, il quale possiede 21 milioni di marchi. Egli è un uomo senza alcuna cultura, veste miseramente e vive come un mendicante. Nato nel 1825 venne a Chicago nel 1861, trovò subito collocamento in una fabbrica e in breve divenne capo-operario. Vivendo sempre miseramente, egli risparmiava i suoi stipendi e li investiva in terreni. Il capitale andava sempre aumentando e unito agli interessi venne a formare l'attuale sostanza del negro. In mezzo a tante privazioni per sé stesso, lo schiavo milionario non dimentica il prossimo, e nessuno batte inutilmente alla sua porta.

Un viaggio per ignota destinazione. — Ieri altro nel pomeriggio, a Parigi un pallone frenato, rotto gli ormeggi, si è librato rapidamente in aria. Fu visto salire fino a circa 1200 metri d'altezza; nella navicella stava soltanto l'aeronauta. Finora non si sono avute notizie né di lui né del pallone.

### Infamie di genitori inglesi.

In Inghilterra i genitori poveri assicurano la vita ai loro bambini. Se questi muoiono, i genitori ricevono dalle rispettive compagnie di assicurazione un modesto importo di danaro, che dovrebbe supplire alle spese di malattia e funerarie.

Da alcuni anni però si venne a constatare che la mortalità dei bambini cresce in ragione del numero degli assicurati. Vi sono alcuni genitori, cioè, i quali, quando i loro figli si ammalano, non li fanno curare e li lasciano, per conseguenza, morire. Quando essi hanno in mano la fede mortuaria si presentano alla compagnia d'assicurazione e prelevano la tangente loro spettante. Non occorre dire che le società di questo genere sono parecchie e che la concorrenza è all'ordine del giorno. I premi da pagarsi sono 1 penny, 6 pence, e al massimo 1 scellino alla settimana.

Le tangenti, che vengono pagate in caso di morte, sono in proporzione di cinque e al massimo sei sterline.

La crescente mortalità ha provocato una viva agitazione e contro le compagnie assicuratrici, ed il Parlamento ha in proposito emanato una legge in forza della quale nessun bambino può essere assicurato prima che egli abbia raggiunto l'età di due anni. Dai 2 ai 5 anni le compagnie pagheranno al massimo, per il caso di morte, 2 lire sterline, dai 5 ai 10 anni tre e dai 10 ai 16 anni 5 lire sterline. Contemporaneamente poi la legge dispone che un bambino non possa essere assicurato, nello stesso tempo, presso più compagnie di assicurazione.

Il Vesuvio, da qualche giorno, è attivo. La stazione superiore della ferrovia funicolare e la parte più alta di questa strada sono ormai impraticabili. Anche l'Osservatorio è minacciato. L'eruzione è pericolosa per i paesi sottostanti, le cui popolazioni sono molto allarmate. Lo spettacolo è orridamente grandioso.

### I colombi viaggiatori.

I colombi viaggiatori tornano o no alla colombaia, lanciati a grandissima distanza dalla riva? Ecco il tema d'una questione che dalla discussione nel giornale è passata all'esperimento. La discussione fu tra il *Figaro* ed il *Petit Journal*, e nacque a proposito dei servizi che si possono avere dai piccioni per le informazioni rapide, nel caso di sinistri marittimi. Allora il signor Sibillot, della Francia aerea, osservò che per stabilire documenti di fatto, il miglior modo era di lanciare dei piccioni in alto mare. Ed ecco il signor Giffard, del *Petit Journal*, che accoglie l'osservazione del Sibillot e la mette in pratica.

Come? Così, Giffard e Sibillot allacciano il vapore della Transatlantica, *Manoubia*; formano un comitato; si rivolgono agli allevatori e alle Società colombofile; stabiliscono diplomi e premi; determinano il programma; e la prova internazionale, poiché, oltre la Francia, pigliano parte l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda, i Paesi Bassi, più di ottocento tra federazioni, Società e allevatori, è cominciata domenica 30 giugno. Infatti il *Manoubia* doveva partire il 29 giugno, il 30 si lancerebbero i piccioni a 100 chilometri al largo; il 1.º luglio a 200 chilometri; ieri a 300; oggi a 400; domani a 500, e così di seguito. All'arrivo i proprietari dei piccioni dovranno telegrafare al *Petit Journal* il testo del dispaccio che porta il colombino. Così, se un piccione capita su una nave, il comandante raccoglierà il messaggio; se capita in terra, la stessa raccomandazione è rivolta a chi lo trova.

Riuscirà questo importante esperimento a larghe proporzioni nel senso del ritorno dei piccioni dal lontano mare alle colombaie? Il signor de Parville, che si occupa largamente dell'importante esperimento, non vede il perché, se il vento non è violento, molti di quei messaggeri non dovrebbero ritornare a terra. Tanto più che esperimenti parziali sono già stati fatti e sono riusciti: uno, specialmente, non esperimento, ma caso, che è una storia sentimentale, una storia d'amore addirittura. Una Società colombofila di Saint Nazaire nel 1877 affidò alcuni piccioni ai piloti perché li lanciassero a distanze crescenti; e i colombi lanciati fino a 300 chilometri tornarono; la Federazione colombofila di Bucche del Rodano lanciò dei piccioni in Corsica: tornarono: il primo in 7 ore e 20', una distanza di 245 chilometri con una velocità di 36 chilometri all'ora. Una Società d'Aix lanciò piccioni che mai avevano veduto il mare e i piccioni sono ritornati. Il signor de Rochas nella *Nature* dice che la Russia e la Germania hanno stabilito corrispondenze aeree fra le loro navi del Baltico e le piazze forti del litorale. Nell'89 un migliaio di piccioni portati dall'Inghilterra furono lanciati dal vapore *Southampton*, da Cherbourg, e tornarono nella giornata alle loro colombaie. Si ricordano i risultati più interessanti ottenuti, in Italia, con le colombaie militari, fra Roma e l'isola della Maddalena: 270 chilometri. Si fecero scambi tra i colombi di Roma e della Maddalena. I piccioni della Maddalena ritornarono nella proporzione di due su cinque: quelli di Roma di due su tre; con una durata, secondo le condizioni atmosferiche, variante da quattro ore e cinquanta minuti a otto ore e diciotto minuti, e una velocità media di 45 chilometri all'ora. Infine, si nota il colombino di Cagliari che ha piccioni i quali sono tornati da Napoli traversando 420 chilometri sul mare.

Ed ecco la storia sentimentale. Un commerciante di Anversa volle sbarazzarsi un giorno di tutti i suoi piccioni; e li mandò a Rio Janeiro. Mesi dopo un piccione batteva il becco alla chiusa colombaia. Il commerciante non volle credere che fosse uno dei suoi piccioni: lo scacciò; il piccione non si mosse dal tetto. E tre giorni dopo lo trovarono morto. Giunse una lettera al commerciante, con la quale gli si diceva che tutti i piccioni erano giunti tranne uno, che era volato via. Quel piccione aveva percorso 1200 chilometri... Poiché non vi sono che le bestie capaci di certi sentimenti nobilissimi.

### Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

— CORREDI —

UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura  
Grande assortimento cappelli guerniti  
Prezzi modicissimi.

### Cronaca Provinciale.

#### Elezioni amministrative.

Mandamento di Ampezzo. Era da eleggersi un solo Consigliere. Risultato definitivo:

Votanti N. 495 — Bonanno dott. O-

svaldo Antonio eletto con voti 267.

Il Consigliere uscente Beorchia Nigris

avv. Michele riportò solo voti 141.

Domenica 7 corr. avranno luogo le elezioni nei Comuni dei mandamenti di Codroipo (scendenti Fabris G. B. e Manin L. L.) — Gemona (scendenti Celotti cav. Antonio, Stroili cav. D. e Simonetti ing. G.) — Sacile (scendenti Sartori ing. Gio. Batt., Lanchi Giuseppe) — Tolmezzo (scendenti Renier cav. avv. I., Quaglia avv. E., Magrini dott. A. e Stroili F.) — San Vito al Tagliamento (scendenti Barnaba cav. avv. D., Marzin cav. V. e Pioni Vincenzo).

Mandamento di Tolmezzo. — Domenica 7 corr. vi saranno per il Comune di Tolmezzo le Elezioni Amministrative, raccomandando vivamente a quelli che vi hanno interesse di stare bene attenti perché i clericali fanno circolare ed anche portare per le case una lista di consiglieri che, se vengono eletti, non ne avrà soddisfazione alcuna la frazione di Tolmezzo, perché all'infuori di quattro, gli altri proposti appartengono tutti alle frazioni esterne.

Motivo di questa guerra, è che i clericali vogliono assolutamente il Parroco, e non s'incaricano affatto se la Amministrazione, con tali uomini, andrà bene o male.

### Da Bagnaria Arsa.

#### La orribile morte di un operaio.

5 luglio. — Un caso raccapricciante accadde qui verso le otto di ieri' altro di sera.

Nel mulino della Ditta Lenassi posto in frazione di Castions delle Mura, mulino illuminato a luce elettrica con dinamo propria posta nello Stabilimento; era addetto certo Giuseppe Peterlungher fu Giuseppe, d'anni 53, nativo da Cast. Rut nel Trentino, passato poscia a Muscoli nel Friuli e da ultimo stabilito a Castions.

Verso le ore diciannove e mezza, egli voleva porre la cinghia alla puleggia che serve appunto a comandare la macchina dinamo-elettrica per l'illuminazione; senonché, di troppo si accostò all'albero, con la velocità di ben 140 giri al minuto. Ecco che la sua giacca resta impigliata nella chiavetta del manico posto sull'albero ed egli viene roteato vertiginosamente con l'albero a batte il corpo contro il soffitto e contro il muro...

Un urlo straziante di raccapriccio si unisce al frastuono delle macchine. Il Peterlungher non apparteneva più al mondo!

Ieri vennero carabinieri, venne la commissione giudiziaria. Il cadavere, con la parte anteriore sinistra del torace e dell'addome, stava ancora unito, quasi infisso nel cilindro di ferro, ricoperto ai dei vestiti, ma questi tutti sbrindellati. Le gambe scendevano verticali. I piedi nudi, gonfi, lividi, rigati di sangue raggrumato e nero; e striscie di sangue mostravano le braccia e le mani.

Il medico, il quale visitò il cadavere, constatò la frattura di tutte le costole del lato sinistro, frattura di ossa delle braccia e delle gambe, frattura delle vertebre... Uno scempio! E le carni erano pur queste dilacerate in più parti, la pelle strappata... La morte dovette essere quasi istantanea.

Fu sul luogo il pretore del II mandamento della vostra Pretura dottor Cantalena.

L'autorità giudiziaria volse le proprie ricerche a stabilire se il fatto possa ritenersi imputabile a mancate precauzioni nell'ufficio.

Non si farà necropsia, ritenuta affatto inutile davanti allo strazio di quel povero corpo.

### Da Forni di Sotto.

Grave incendio scongiurato. — 3 luglio. — (X) — Il signor Martina Enrico di Chiusaforte, sottospettro forestale addetto da circa due mesi alla direzione dei lavori di rimboschimenti che si fanno in queste valli, era seduto a pranzo sull'ora del mezzogiorno di ieri' altro. Per opera inconscia di due giovanetti, sulla destra del Tagliamento, in luogo detto il Pecol di Bortol, a un chilometro e mezzo a sud ovest dal paese, si sviluppò un incendio imponente che avrebbe portato danni non lievi ove non fosse stato arrestato nel suo rapido dilatarsi e spento. Avvertito del caso, il signor Martina abbandonò il pranzo, alla testa d'un centinaio d'operai (tolti via per espresso dai lavori col loro capo signor Pacconi Antonio di Forni di Sopra, si portò sul luogo, e col l'opera e col comando, dirige le cose in modo che in quattro ore o poco più, era cessato ogni pericolo e l'incendio quasi completamente spento. Il luogo è una congerie di burroni e di pericolosi scosceli; ciò non pertanto,

grazie al buon indirizzo del lavoro, non accadde il più piccolo infortunio, tranne la rovina d'un po' di bosco, per un danno che si ritiene poco più di un migliaio di lire — e danno più che di altri del Comune.

Una lode sincera al bravo sottospettro Martina, al signor Pacconi ed agli operai che fedeli e coraggiosi lo aiutarono nella bella impresa.

### Da Cividale.

Festeggiamenti. — 5 luglio. — Domenica 7 corr. avranno luogo qui grandi feste a scopo di beneficenza. Il programma promette assai, e la Commissione lavora da parecchi giorni onde tutto riesca di piena soddisfazione.

Vi sarà pure il gioco della tombola, ballo ecc. La Società Veneta ha disposto un treno speciale con partenza da Cividale alle 23.55.

Se il tempo non si opporrà, noi fidiamo in una splendida riuscita.

### Il rinomato Albergo "LEON BIANCO,"

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto per Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde non tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonché per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Basolli

### Cronaca Cittadina.

#### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altizza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20  
LUGLIO 6 Ore 7 ant. Termometro 18.6  
min. Ap. notte 15.8 Barometro 749  
Stato atmosferico Vario Coperto  
Vento Est. pressione calante  
ERI: Burrascoso  
Temperatura massima 23.6 minima 16.2  
Media 18.2 Acqua caduta mm.

#### Bollettino astronomico.

Luglio 6  
Sole  
Lava, ore di Roma 4.27 lava, ore 20.15  
Passa al meridiano 12.11.4 tramonta 3.13  
Tramonta 19.59 età giorni 14.

### La laurea

di Oltino Marielli.

Come già dicemmo, ieri a Firenze, il signor Oltino Marielli, figlio dell'on. Professore e Deputato, dovevasi laureare in Scienze. E ora sappiamo che il bravo giovane nostro concittadino nella laurea riportò i pieni voti assoluti e la lode.

Di questo risultato onorifico ci rallegriamo col nuovo Dottore, e con il Deputato Marielli per la soddisfazione paterna di vedere il suo primogenito avviato a salire anche lui a bella fama per ingegno e cultura scientifica.

### In onore

di un distinto concittadino.

Ieri sera il giovane concittadino signor Ubaldo Borghese fu oggetto di meritate congratulazioni da parte dei suoi condiscipoli, con quanto giubilo della famiglia del festeggiato, non è a dirsi.

Ubaldo Borghese ottenne il diploma di licenza nel nostro liceo, nel luglio 1891. Nel successivo dicembre venne chiamato ad indossare la divisa militare, e ad essa fece tanto onore, da meritarsi già nel giugno del 1893, il grado di ufficiale effettivo.

Ieri l'altro poi, quattro luglio, con felicissimo esito, sostenne gli esami di laurea in legge presso l'Università di Bologna.

Poteva egli in così breve tempo dar prova di maggiore attività ed amore allo studio, ed anzi di svegliato ingegno?

A lui pertanto le nostre più vive congratulazioni e gli auguri sinceri del più lieto avvenire.

### Concittadino

laureato in medicina.

Si è laureato in medicina, nella Università di Bologna, il giovane udinese Guido Berghini, conseguendo i massimi punti di merito. Vive congratulazioni.

### Servizio di posate sparite.

Lunedì nella canonica di Mons. P. Dell'Oste si procedette alla verifica delle stoviglie, bicchieri ed altro, usati nel banchetto di domenica, tanto più che vari di questi oggetti si erano avuti a prestito; e si riscontrò che non vi mancava nemmeno un cucchiaino. Senonché martedì i famigliari si accorsero che 12 posate di metallo argentato poste su un tavolo non c'erano più, né per quante ricerche si siano fatte si poterono ancora trovare. Purtroppo tutte lascia supporre che trattasi di furto.

Il valore delle posate è di L. 70 circa.

La Nocera per l'ac. carb. ravviva lo stomaco.



## Un centenario.

Iersera, nel ristorante Burghart, si commemorò con lieto simposio il centenario della fondazione della Società del Palcone al Sociale, il cui primo Presidente fu Domenico Moltoni fu Carlo nel 1795.

La Società si compone di ventiquattro soci; al banchetto di iersera parteciparono diciotto, gli altri assentandosi per una ragione o per l'altra impediti.

## Per le prossime Esposizioni.

Le scuole applicate alle arti e mestieri non sono molte, ma vorranno tutte certo presentarsi alla nostra esposizione per conoscersi e farsi conoscere.

Ogni scuola indicherà come provvede alla propria sussistenza, se cioè con il concorso della Società operaia, del Comune, della Provincia, del Governo, della Camera di commercio, da altre istituzioni, e con obbligazioni di privati, o con altri redditi.

Indicherà le spese per fitti locali, per assegni a docenti, per assegni ad insegnanti, per materiale scientifico, per articoli di cancelleria e premi, per illuminazione, riscaldamento, corrispondenze, ecc.

Oggi scuola dovrà corredare la propria domanda di concorso con indicazioni precise sull'istruzione impartita, sul numero degli allievi iscritti, di quelli che frequentano le scuole, che sostengono gli esami, che ottennero la promozione e ciò separatamente per ogni classe e per ogni anno.

Si unirà pure una breve storia dell'ordine e vicende della scuola, dal giorno della sua fondazione a tutto oggi.

Al relativo questionario ed allegati si dovranno pure unire tutti gli elementi che valgano a dimostrare l'ordinamento della scuola, sia sotto l'aspetto organico come nei riguardi didattici e in quelli economici, avvertendo che al Comitato per l'Esposizione, saranno anche presentati alcuni saggi dei lavori degli allievi, tenendoli separati a seconda del vario indirizzo della istituzione, particolarmente riguardo al disegno applicato per ciascuna arte o mestiere.

## La Sagra di Cussignacco.

Avvisi civettuoli occhieggiano dai muri e chiamano i passanti a fermarsi. Portano l'annuncio della solita annuale sagra di Cussignacco, la quale avrà luogo domani e lunedì. Vi si terranno due grandiose feste da ballo, e si annuncia che verranno anche accesi fuochi d'artificio.

## Ospite illustre.

In viaggio per l'estero, ove lo chiamano importanti interessi dell'Unione Militare, che egli guida e dirige, si tratteneva ieri nella nostra città, l'infaticato apostolo della cooperazione, comm. L. Ponti.

Egli visitò la locale Cooperativa Generale di Consumo, esaminò statuti, regolamenti, contabilità, assaggiò e lodò taluni prodotti, si informò sull'ambiente economico udinese e sull'indirizzo della utile, ma non abbastanza conosciuta ed apprezzata, istituzione.

Aderendo gentilmente all'invito del Consiglio direttivo, egli volle onorare di sua presenza una privata riunione, cui presero parte i migliori operatori udinesi, riuniti nella sala del palazzo Cernazai, nella quale egli espone con forma piana, facile, ma con frase incisiva ed efficace, quali furono i primi passi, le prime incertezze ed i successivi progressi della Unione Cooperativa di Milano, da lui fondata insieme a pochi amici, e come da 7000 lire di capitale sociale sia in 7 anni giunta a costituire uno di un milione di lire, quattrocentuplicando l'importo delle vendite.

L'esempio di questa e di altre società, insieme all'indirizzo pratico, preciso, di cui l'illustre uomo tracciò le linee generali, nonché le benevoli parole d'incoraggiamento, e le promesse di sua collaborazione, devono essere di sprone alla nostra cooperativa di consumo a perseverare in meglio ed a conquistare quel largo appoggio della cittadinanza che non può mancare ad una idea santa, e che noi le auguriamo di cuore.

## Tiro a Segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 antimeridiane.

## Un processo con cento testimoni!

Borghesi Filomena fu Luigi d'anni 27 negoziante di San Giorgio di Nogaro comparve ieri dinanzi al Tribunale imputata di falso giuramento in causa civile, in danno di Buratti Angelo.

Ella era difesa dall'Avv. Bertacioli D. Maria.

Il Buratti Angelo costituitosi Parte Civile, era rappresentato dall'Avv. Baschiera.

Vennero assunti ben cento testimoni, tra di accusa e di difesa, e ieri si terminò l'udienza alle ore dieciotto.

Stamane si riprese alle ore 8 ant.

L'avv. Baschiera, Parte Civile, sostenne l'accusa.

Il P. M. avv. Delli Zitti, ritirò l'accusa, chiedendo l'assoluzione per inesistenza di reato.

L'avv. Bertacioli, con la solita abilità e grazia, svolse tutta la causa, parlando per un'ora e mezza.

L'avv. Baschiera ribatté le argomentazioni della difesa, chiedendo la condanna della Borghesi.

L'avv. Bertacioli replicò a sua volta. Il Tribunale presieduto dall'avv. G. Bulfoni, si ritirò in Camera di Consiglio e dopo un'ora pronunciò sentenza di assoluzione per non provata reità.

## Sentenza confermata.

In contumacia fu confermata la sentenza 24 aprile 95 del Tribunale di Udine che per contrabbando condannò Micconi Giuseppe a L. 71 di multa, a giorni sei di detenzione ed al confino per mesi 3.

## Distribuzione cento minestre.

Oggi la Congregazione di Carità distribuirà cento buoni di razioni di minestra presso la Cucina Popolare — stati consegnati dalla famiglia del prof. Bevilacqua a ricordo dell'anniversario della morte della compianta figlia Gina.

## Ringraziamento.

Compresi di viva gratitudine esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti agli egregi signori medici cav. uff. Franzolini Fernando, cav. conte Basilio Frattina e Murero Giuseppe, i quali con profondo sapere ed amorevoli premure, seppero salvare da peritonite l'amatissima nostra figlia Emma.

Dobbiamo nel contempo manifestare all'ottima Direttrice della r. Scuola normale, signora Antonietta Sala, la nostra infinita riconoscenza per l'affetto materno ed instancabile col quale assistette la cara nostra ammalata, non solo, ma per le premure ed attenzioni che costantemente usò verso di noi.

E gli egregi professori della r. Scuola normale, e tutti gli amici di Udine e Pordenone, che in tale circostanza ci hanno dimostrato il loro affetto, si abbiano un grazie sentito dal cuore.

Pordenone, 3 luglio.

Agostino e Luigia Casal.

## Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Reggimento Fanteria eseguirà domani 7 luglio dalle ore 20 alle 21.30 pom. sotto la Piazza Vittorio Emanuele.

- |  |            |
|--|------------|
| 1. Marcia «Vindobona»                  | Homzat     |
| 2. Mazurka «Anni»                      | Bascia     |
| 3. Sinfonia dell'Opera «Dionora»       | M. yerbear |
| 4. Valzer «Addio Amore»                | Panchetti  |
| 5. Pot Pourri nell'opera «Mefistofele» | Boito      |
| 1. Atto 4. dell'Opera «Aida»           | Verdi      |

## Gazzettino Commerciale

## Mercato bozzoli.

Mercuriale ufficio dal 15 giugno al 5 luglio. Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 5 Cg. 2457.35; pesata il 5 Cg. 2290; prezzo giornaliero: minimo L. 315, massimo L. 340, adeguato giornaliero L. 324, adeguato generale a tutto 4 L. 319.

Gorizia. — 5 luglio — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 5 Cg. 45143.05; pesata il 3 Cg. 1351 —; prezzo giornaliero: minimo fior. 140, massimo fior. 158, adeguato giornaliero fior. 1522.10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianchi: complessiva pesata a tutto 5 Cg. 296 —; pesata il 5 Cg. 61 —; prezzo giornaliero: minimo fior. 120, massimo fior. 130, adeguato giornaliero fior. 128 2/10.

## Mercato delle frutta.

Cilieghe a Cent. 14, 16, 20, 24, 26 30, 35. Fragole 45, 50 — R. bes 30, 35.

## L'arrivo in Italia

## degli sposi Duchi d'Aosta

Chiasso, 5. I Duchi d'Aosta sono arrivati alle 4.30 p.m., ricevuti dalla rappresentanza degli ufficiali del quinto reggimento artiglieria italiana con sede a Torino, dagli impiegati italiani di questa stazione internazionale, da numerosa popolazione che li acclamò vivamente. Gli ufficiali del quinto artiglieria hanno offerto alla sposa una corbelle di fiori e un braccialetto d'oro, e gli impiegati italiani un mazzo di fiori. I Duchi sono partiti alle ore 4.50, accompagnati dalla deputazione del quinto artiglieria.

Milano, 5. Il treno speciale coi Duchi d'Aosta è giunto in perfetto orario alle 5.55. Appena fermato il treno, i Duchi scesero ossequiati dal sindaco che offerse alla sposa un mazzo di fiori in nome della cittadinanza. La giunta, tutti i generali, colonnelli e ufficiali superiori della guarnigione, il prefetto, altre autorità, molte notabilità cittadine e numerose signore erano presenti. Il treno appena entrato in stazione, fu salutato con evviva.

Il duca e la duchessa d'Aosta, entrati nel salone della stazione riservato alla Casa reale, si intrattenero colle autorità.

Alle 6.55, fra applausi continui, i duchi ripartirono per Roma.

Genova, 5. Il treno recante i duchi d'Aosta è giunto alla stazione di Brignole alle 9.36.

Attendevano i duchi il prefetto, la giunta e altre autorità. Il prefetto offrì alla sposa un mazzo di fiori, e pure la giunta comunale le ha presentato un grandissimo mazzo di fiori con ricco nastro.

Malgrado il cattivo tempo, la folla in stazione applaudì ripetutamente.

Cambiata la macchina, il treno ripartì alle 9.41 per Roma.

## L'arrivo a Roma.

Per l'arrivo dei duchi d'Aosta il municipio pubblica un manifesto, in cui dice che Roma, accogliendo gli ospiti augusti plaude al fausto connubio, in cui sorge un nuovo legame di affetto tra le due grandi nazioni sorelle.

Fervono i lavori ai giardini del Quirinale per i preparativi della festa. Si sta costruendo il grande chiosco presso il boschetto dei palmizi, che prenderanno posto le Loro Maestà e i principi.

A palazzo reale tutto è pronto per ricevere l'augusta coppia. L'appartamento della duchessa verrà ornato domattina di fiori freschi del giardino del Quirinale.

Roma, 6. Fra salve di Artiglierie e grandi acclamazioni, alle 9.30 giunsero i duchi d'Aosta.

Una folla enorme accalcasi dietro i cordoni militari.

Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile generale di Venezia tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile

## L'Acqua Minerale di SANTA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni cattarrali lente dell'intestino, nella clorosi, nelle cachessie polstri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro enteriche ed epatiche, furono sempre e quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque da parte di stomaci ed intestini delicati ed iritabili; e la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dottor cav. M. R. Levi, medico primario, docente nello Spedale civile generale di Venezia.

Concessiaria della fonte la ditta: A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11.

## Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco-giallo

Vittorio - D. Vittoria Costantini - Vittorio

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine.

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

Il. 2263 V.

## Socialisti in ribasso.

L'Asino, giornale socialista quotidiano di ratto dal friulano Podrecca, cessa le sue pubblicazioni e le riprenderà settimanali.

A Trapani è morto Giuseppe Rizzotto, attore e autore, che fu anche a Udine. Scrisse i *Mafusi*, rappresentati al Nazionale nostro. Egli è morto poverissimo.

Alla Esposizione internazionale di Venezia, durante i mesi di maggio e giugno, si fecero vendite per un totale di lire 238.000. Il risultato non poteva essere più soddisfacente.

## Notizie telegrafiche.

## La Russia e l'Abissinia contro l'Italia.

Pietroburgo, 5. La missione abissina è stata festeggiata nel suo viaggio da Ojessa a Pietroburgo.

A Mosca fu ricevuta alla stazione dal generale comandante il presidio, dal presidente del consiglio municipale coi membri della commissione permanente. Il presidente le offerse il pane e il sale del benvenuto, sopra un piatto artistico con una saliera d'oro e le presentò la immagine sacra in cornice d'argento cesellato. Dopo essere stata ricevuta in udienza dal governatore generale, la missione ripartì per Pietroburgo.

Pietroburgo, 5. I giornali continuano a pubblicare articoli entusiastici in onore della missione abissina.

Lo *Svet* dice che per la Russia non esiste protettorato italiano sull'Abissinia. Da qualche giornale si parla della cessione di Tarquira da parte della Francia alla Russia.

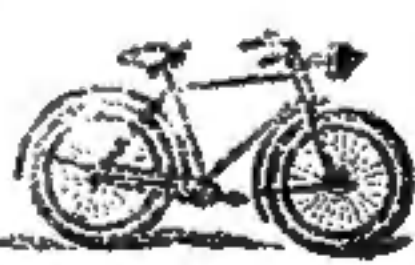
Generalmente si nota che la politica estera della Russia è in grande risveglio dopo la morte di Alessandro III.

Roma, 5. Notizie pervenute stamane da parte del generale Barattieri autorizzano a credere che agenti francesi e russi abbiano offerto al Re Menelik di provvederlo di un grande polverificio per la fabbricazione indigena delle cartucce.

I detti agenti si incaricherebbero di far venire da Marsiglia le macchine necessarie, che verrebbero fatte entrare nell'Abissinia per la via di Obok.

Inoltre, il governo italiano sarebbe informato che l'esercito di Menelik è già a quest'ora provveduto di circa 3 milioni di cartucce, fabbricate in Francia.

Luigi Monticco gerente responsabile.



Vere Biciclette Inglesi

Vedi avviso  
In quarta pagina

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene  
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentieri artificiali

## Annibale Morgante

Udine — Via Manin, 5 — Udine

## LABORATORIO PERFEZIONATO

DI

ISTRUMENTI MUSICALI

in ottone ed a corda

da Lire 10 in più

da Lire 20 in più

da Lire 30 in più

da Lire 40 in più

da Lire 50 in più

da Lire 60 in più

da Lire 70 in più

da Lire 80 in più

da Lire 90 in più

da Lire 100 in più

da Lire 110 in più

da Lire 120 in più

da Lire 130 in più

da Lire 140 in più

da Lire 150 in più

da Lire 160 in più

da Lire 170 in più

da Lire 180 in più

da Lire 190 in più

da Lire 200 in più

da Lire 210 in più

da Lire 220 in più

da Lire 230 in più

da Lire 240 in più

da Lire 250 in più

da Lire 260 in più

da Lire 270 in più

da Lire 280 in più

da Lire 290 in più

da Lire 300 in più

da Lire 310 in più

da Lire 320 in più

da Lire 330 in più

da Lire 340 in più

da Lire 350 in più

da Lire 360 in più

da Lire 370 in più

da Lire 380 in più

da Lire 390 in più

da Lire 400 in più

da Lire 410 in più

da Lire 420 in più

da Lire 430 in più

da Lire 440 in più

da Lire 450 in più

da Lire 460 in più

da Lire 470 in più

da Lire 480 in più

da Lire 490 in più

da Lire 500 in più

da Lire 510 in più

da Lire 520 in più

da Lire 530 in più

da Lire 540 in più

da Lire 550 in più

da Lire 560 in più

da Lire 570 in più

da Lire 580 in più

da Lire 590 in più

da Lire 600 in più

da Lire 610 in più

da Lire 620 in più

da Lire 630 in più

da Lire 640 in più

da Lire 650 in più

da Lire 660 in più

da Lire 670 in più

da Lire 680 in più

da Lire 690 in più

da Lire 700 in più

da Lire 710 in più

da Lire 720 in più

da Lire 730 in più

da Lire 740 in più

da Lire 750 in più

da Lire 760 in più

da Lire 770 in più

da Lire 780 in più

da Lire 790 in più

da Lire 800 in più

da Lire 810 in più

da Lire 820 in più

da Lire 830 in più

da Lire 840 in più

da Lire 850 in più

da Lire 860 in più

da Lire 870 in più

da Lire 880 in più

da Lire 890 in più

da Lire 900 in più

da Lire 910 in più

da Lire 920 in più

da Lire 930 in più

da Lire 940 in più

da Lire 950 in più

da Lire 960 in più

da Lire 970 in più

da Lire 980 in più

da Lire 990 in più

da Lire 1000 in più

da Lire 1010 in più

da Lire 1020 in più

da Lire 1030 in più

da Lire 1040 in più

da Lire 1050 in più

da Lire 1060 in più

da Lire 1070 in più

da Lire 1080 in più



## ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna.  
Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa e Gassosa. La Ragina delle Acque da tavola, la reginetta delle Acque da tavola. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedete sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non solamente) **(ACQUA PEJO)** o non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — L'acqua dell'antica Fonte Pejo si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annui elati, o alla Direzione unica della Fonte in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2066.  
La Direzione **CHIOGNA MORESCHINI**.

In Udine presso: Comessatti — Fabris, farmacisti.

## GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal  
chimico farmacista Sand  
Luigi in Fagagna.

## SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDENNITÀ IN CASO DI MALATTIA  
e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITÀ PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)

Capitale iniziale L. 200.000 — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 23 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'ADDA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno Presidente,

CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, Presidente

DIRETTORE GENERALE

GUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno a mezzo di esercizio soltanto, la Società Nazionale ha emesso N. 8920 polizze assicuranti un'indennità giornaliera complessiva di L. 26.862 ed ha pagato per indennità di malattia L. 65.870.92.

I premi della Società Nazionale sono moltissimi e vengono calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica, si dà ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilità.

Esempi di tariffa: (a) operato di 25 anni col premio trimestrale di L. 3,52 assicura L. 2 al giorno in caso di malattia; con L. 6,56 al primo re, oltre alla diaria di malattia assicura anche L. 200 annue di pensione in caso di invalidità.  
Un professionista trentenne col premio annuo di L. 32,20 assicura L. 5 al giorno in caso di malattia; con L. 98,80 oltre all'indennità di malattia assicura anche una Pensione di L. 1000 annue in caso di invalidità.

La Società Nazionale fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative (tanto per le assicurazioni collettive di tutti i soci, quanto per quelle individuali).  
Agente generale della Società in Udine: Signor Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

## Filtro depuratore dell'aria

per la

perfetta conservazione del vino, birra, ecc.

(sistema Fratini brevettato)

premiato con la più alta onorificenza alle Esposizioni riunite di Milano 1894

Non più vino guasto, piccante, inacidito. Per conservarlo, non occorre imbottirlo: l'ultimo bicchiere di vino spillato anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo. Utilissimo quindi agli esteri, trattori, albergatori, alle famiglie private che acquistano vino per il proprio uso; istituti e conventi, ecc.



Deposito per Udine e contorni

ANTONIO GIULIANI

Osteria fuori di Porta Venezia

locali Stampetta

## VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per vere inglesi la nazionala, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di bicicletta, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1. - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di doganamento, o meglio, si faranno eseguire le operazioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Il più grande successo del giorno

## SONO I FORNI CASALINGHI PERFZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono i nuovi forni casalinghi perfezionati. — Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.



Oggi in c'è famiglia, dove si gusti un buon vitello, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostiti una fetta di polenta!

## Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.55	per Venezia
O 2.55	Cormons-Trieste
O 4.50	Venezia
O 5.55	Venezia
M 6.10	Pontebba
M 6.10	Cividale
D 7.35	Pordenone, treno merci con viaggi.
D 7.55	Pontebba
O 7.55	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	Cormons-Trieste
O 8.01	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.10	Cividale
O 10.40	Pontebba
D 11.35	Venezia
M 11.30	Cividale
M 11.20	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	Palmanova-Portogruaro
O 13.20	Venezia
M 14.50	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.40	Cividale
M 15.42	Cormons-Trieste
D 17.06	Pontebba
O 17.28	Palmanova-Portogruaro
O 17.30	Cormons-Trieste
M 18.10	S. Daniele
O 17.35	Pontebba
O 17.50	Venezia
M 19.44	Cividale
D 20.18	Venezia

Arrivi a Udine.

O 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	Venezia
D 7.38	Cividale
M 7.45	Venezia
M 8.38	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.07	Portogruaro-Palmanova
O 9.25	Pontebba
O 10.15	Venezia
M 10.26	Cividale
D 11.06	Pontebba
O 11.07	Trieste-Cormons
M 12.40	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 12.55	Trieste-Cormons
M 13.10	Cividale
O 15.24	Venezia
O 15.37	Portogruaro-Palmanova
M 15.35	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.50	Venezia
O 17.06	Pontebba
O 17.18	Cividale
M 19.35	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 19.37	Portogruaro-Palmanova
O 19.40	Pontebba
M 19.55	Trieste-Cormons
D 20.05	Pontebba
O 20.58	Cividale
O 21.40	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M 23.40	Venezia

## Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque callo senza né sangue, né dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in Udine, — Via Cisis N. 42, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

## Osteria al Duilio

Condotta da

CANELLOTTI ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano Cent.	50	al litro
Nero di Albana	lire 1.00	
Nero di Latisana Cent.	60	
Nero di Prepot	50	
Barolo di Prepot	50	
Aceto di Vino	50	
Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti	Lire 1.00	la bottiglia

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco

## Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo, citrino eg. 20, tannolo (tannato di ferro) eg. 5, per ogni porzione)

Deposito e privativa: — Farmacia L. MEDI-Ancona

Vendita presso A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Roma, Via di Pietra, 91.

## VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, col Preparato Enocimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite col l'uso del vero Preparato Conservatore.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire TRE.  
PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depurissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nel loro principio fisi, e quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.  
PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da spunto o da acidità (acido acetico) e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.  
ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed autorizzata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.  
Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. Per ordinazioni di una o due bottiglie aggiungerà cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più bottiglie, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri simili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro Liquore Acetico è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in uso si preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino.

Domandate l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero Vin Vermouth Chiusato di Torino. È questa la migliore delle composizioni aromatiche-fabiche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un Vin Vermouth-europeo.

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso e con 32 etichette per le bottiglie, si spedisce franca in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET-BRANCA. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malarie, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito Fernet-amaro, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con 32 etichette per le bottiglie, si spedisce franca in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enocimico, in, Nizza, 33, Torino.

## ULTIME NOVITÀ

## LA VARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 350, 400, 450, 500 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 150, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.